



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 Componente 1

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6, DEL D. LGS. n. 50/2016 PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)" - INTERVENTO "Adozione SPID e CIE per le Istituzioni Scolastiche".

tra

la **Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale** (di seguito anche "*Dipartimento*"), con sede in Roma, Largo Pietro Brazzà, n.86, C.F.: 80188230587, in persona del Capo Dipartimento *pro tempore* Ing. Mauro Minenna, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2021, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento

e

il **Ministero dell'Istruzione** (di seguito anche "*M.I.*"), con sede in Roma, Viale Trastevere, 76/a, C.F.: 80185250588, in persona del Capo Dipartimento *pro tempore* Dott. Jacopo Greco, nominato con D.P.R. 18 giugno 2021, in qualità di legale rappresentante del Ministero dell'Istruzione.

di seguito congiuntamente "*le Parti*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, con cui è stato istituito il Dipartimento per la trasformazione digitale, quale Struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri che supporta il Presidente o il Ministro delegato nell'esercizio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, e, in particolare, l'articolo 24-ter, ai sensi del quale il Dipartimento per la trasformazione digitale è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell'Agenda digitale Europea;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il dott. Vittorio Colao è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021, con il quale al richiamato Ministro è stata conferita la delega di funzioni nelle materie dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2021, con cui è stato conferito all'Ing. Mauro Minenna l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale a decorrere dal 31 marzo 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del *“Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024”* della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”* e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 167, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 38 del 15 febbraio 2021, con il quale il Prof. Patrizio Bianchi è stato nominato Ministro dell'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, concernente l'individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero dell'istruzione;

VISTO il D.P.R. del 18 giugno 2021, con cui è stato conferito al dott. Jacopo Greco l'incarico di Capo Dipartimento per le risorse umane, strumentali e finanziarie del Ministero dell'Istruzione.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* ed in particolare l'art. 15 della stessa che disciplina gli Accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”* e in particolare l’art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *“Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”*;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*.

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento delegato UE 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

VISTA la Decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell’Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l’art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “*Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»*”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l’Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia*”, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “*Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia*”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare:

- l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO l'articolo 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l’art.10 recante “*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrative contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*” in particolare schede 3 e 6;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*” ;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragione Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

VISTA in particolare la Misura 1.4 “Servizi digitali e cittadinanza digitale” della Missione 1 Componente 1 del PNRR, ed in particolare il sub-investimento 1.4.4 del PNRR, di euro 750.000.000,00 (settecentocinquantamiliardi/00) della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR;

CONSIDERATO che, la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per la Misura 1.4.4;

CONSIDERATO che il Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale per l’esercizio delle deleghe di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2021;

CONSIDERATO che la Misura 1.4.4 del PNRR prevede i seguenti target:

- target M1C1-145 *Piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e Anagrafe nazionale (ANPR)*, da conseguirsi entro dicembre 2025: Numero di cittadini italiani con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale di identità digitale: 42.300.000;
- target M1C1-146 *Piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e Anagrafe nazionale (ANPR)*, da conseguirsi entro marzo 2026: Numero di amministrazioni pubbliche (su un totale di 16.500) che adottano l'identificazione elettronica (eID) (SPID o CIE): 16.500.

RITENUTO di poter conseguire i milestone e i target su indicati mediante la sottoscrizione di un Accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea di riferimento e dal citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

RITENUTO di interesse comune promuovere l'adozione di SPID e CIE per le Istituzioni Scolastiche garantendo il conseguimento di milestone e target europei previsti dalla Misura 1.4.4;

CONSIDERATO che la citata legge 7 agosto 1990, n. 241, all'articolo 15, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro Accordi, sottoscritti con firma digitale, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a mente del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO che l'ANAC, con la delibera n. 567 del 31 maggio 2017, ha puntualizzato al riguardo che *“(…) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico”* e che *“La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”*;

CONSIDERATO che il fine perseguito è un interesse di natura pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'Accordo tra le parti discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione della Misura 1.4.4. che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

VISTA la nota prot. DTD_PNRR-494-P del 24/05/2022 con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale ha chiesto al Ministero dell'Istruzione il Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse, relativamente alla Misura 1.4.4;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione del 28/07/2022, acquisita agli atti del Dipartimento con prot. DTD_PNRR-1268-A-28.07.2022 e integrata con comunicazione del 04/08/2022 acquisita agli atti del Dipartimento con prot. DTD_PNRR-1346-A-05.08.2022, con la quale il Ministero dell'Istruzione ha inoltrato il Piano Operativo richiesto e l'allegato 1 sui costi;

VISTA la citata circolare del 14 ottobre 2021 n.21 del Ragioniere Generale dello Stato, ed effettuato, in fase di definizione del modello di Accordo preso a riferimento per il presente atto, il previsto esame congiunto con il Servizio Centrale del PNRR sulla valutazione di coerenza con i requisiti del PNRR;

TENUTO CONTO che il Soggetto attuatore individuato è responsabile della richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) da associare a ciascun progetto d'investimento pubblico finanziato come previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e che, a tal fine, dovrà attivare la procedura di richiesta del suddetto codice in fase attuativa e a seguito della sottoscrizione del presente accordo, nel rispetto delle procedure previste dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n.63.

Tanto premesso le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

(Premesse e definizioni)

1. Le premesse e il Piano Operativo costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo di collaborazione si intende per :
 - a) Amministrazione titolare: Dipartimento per la trasformazione digitale;
 - b) Soggetto attuatore: Ministero dell'Istruzione;
 - c) Le Parti: il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Ministero dell'Istruzione;
 - d) Intervento: ***“Adozione SPID e CIE per le Istituzioni Scolastiche”*** della Misura 1.4.4 ***“Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)”*** -Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo di **euro 36.867.276,70**(trentaseimilionioctocentosessantasettemiladuecentosettantasei/70) la cui realizzazione è affidata al Soggetto attuatore;
 - e) Piano operativo (e allegato 1): documento trasmesso dal Ministero dell'Istruzione con nota del 28/07/2022, acquisita agli atti del Dipartimento con prot. DTD_PNRR-1268-A-28.07.2022, integrato con comunicazione del 04/08/2022 acquisita agli atti del Dipartimento con prot. DTD_PNRR-1346-A-05.08.2022, che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie ai fini dell'attuazione dell'Intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi.

Articolo 2

(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Misura 1.4.4 per un valore di 36.867.276,70 (trentaseimilioniottocentosessantasettemiladuecentosettantasei/70);
2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di milestone e target riportati nel Piano Operativo allegato e la relativa rendicontazione.

Articolo 3

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo disciplina le forme di collaborazione tra le Parti e gli impegni operativi delle medesime in attuazione dell' Intervento "Adozione SPID e CIE per le Istituzioni Scolastiche" della Misura 1.4.4 Missione 1 - Componente 1 del PNRR, in conformità al Piano Operativo allegato, dal valore di euro **36.867.276,70** (trentaseimilioniottocentosessantasettemiladuecentosettantasei/70), comprensivo di I.V.A.
2. L'Amministrazione titolare affida al Soggetto attuatore, l'attuazione del suddetto intervento alle condizioni di cui al presente Accordo.

Articolo 4

(Referenti delle Parti e Comitato di attuazione)

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo le Parti individuano un referente per la gestione e per il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo.
2. I referenti designati dalle parti sono: per l'Amministrazione titolare il Capo del Dipartimento della trasformazione digitale (o un suo delegato); per il Soggetto attuatore il Capo del Dipartimento (o un suo delegato).
3. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC all'altra parte.
4. Le Parti inoltre costituiscono un Comitato di Attuazione, composto da cinque componenti, di cui tre nominati dall'Amministrazione titolare e due dal Soggetto attuatore.
5. Il Comitato di Attuazione supporta le Parti nell'esercizio delle funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
 - garantisce il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - esamina i contenuti dei report prodotti nel corso di attuazione ed evidenzia eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;

- assicura che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.
6. Nell'ambito del Comitato di Attuazione verranno, infine, monitorate le attività eventualmente contemplate in altri investimenti finanziati dal PNRR e/o da altre fonti finanziarie (cfr. allegato Piano Operativo, Paragrafo 7) funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Misura in oggetto, al fine di concordare le azioni più opportune per il raggiungimento di milestone e target. In particolare, sarà cura dei referenti del Soggetto attuatore segnalare per tempo eventuali ritardi di attività interdipendenti, imputabili ad altri soggetti, che possono incidere sul raggiungimento dei citati target.

Articolo 5

(Compiti in capo all'Amministrazione titolare)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'Amministrazione titolare dell'intervento si obbliga a:
- a. assicurare la supervisione complessiva dell'Investimento/Sub-investimento;
 - b. assicurare che le attività poste in essere dal Soggetto attuatore siano coerenti con le indicazioni contenute nel PNRR;
 - c. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione, nonché curare la rendicontazione e il controllo complessivo della Misura;
 - d. presidiare in modo continuativo l'avanzamento degli interventi e dei relativi milestone e target, vigilando costantemente su ritardi e criticità attuative, ponendo in essere le eventuali azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività previste per l'attuazione degli interventi;
 - e. rappresentare, attraverso l'Unità di missione istituita con DPCM 30 luglio 2021, il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2, del medesimo regolamento;
 - f. verificare che il Soggetto attuatore svolga una costante e completa attività di rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché di quelli afferenti al conseguimento di milestone e target di pertinenza degli interventi finanziati, in base alle indicazioni fornite dal Servizio Centrale PNRR;
 - g. assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
 - h. trasmettere al Servizio Centrale per il PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi

milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

- i. vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
- j. emanare proprie Linee guida in coerenza con gli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze anche per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei milestone e target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- k. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo le disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241;
- l. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
- m. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del *tagging* clima e digitale;
- n. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- o. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;
- p. fornire tempestivamente al Soggetto attuatore le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
- q. garantire il massimo e tempestivo supporto al Soggetto attuatore per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;
- r. curare la gestione del flusso finanziario per il tramite del Servizio Centrale del Ministero dell'economia e delle finanze, impegnandosi a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'investimento in funzione della loro fruibilità;
- s. elaborare le informazioni fornite dal Soggetto attuatore ai fini della presentazione alla Commissione europea e alla Cabina di regia del PNRR delle relazioni di attuazione periodiche e finali;
- t. collaborare, alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dal Soggetto attuatore.

Articolo 6

(Compiti in capo al Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Soggetto attuatore si obbliga a:

- a. garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento "*Adozione SPID e CIE per le Istituzioni Scolastiche*" per contribuire al raggiungimento dei milestone e target riferiti all'intera Misura 1.4.4 M1-C1 del PNRR, secondo quanto riportato nel Piano Operativo e in particolare:
 - M1-C1-144 - T1 Q4 2025 / Obiettivo 42.300.000 cittadini italiani con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale di identità digitale;
 - M1-C1-146 - T2 Q1 2026 / Obiettivo 16.500 amministrazioni pubbliche (su un totale di 16.500, quindi il 100%) che adottano l'identificazione elettronica (eID, SPID o CIE).
- b. a garantire la piena attuazione ai progetti, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti;
- c. a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- d. a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione titolare di Intervento;
- e. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021; Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"
- f. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione responsabile e nella connessa manualistica allegata;
- g. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione Centrale titolare di intervento sugli stessi;
- h. rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della Misura;
- i. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile

appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;

- j. effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione all'Amministrazione titolare, attraverso la compilazione di apposite check list di controllo di cui al successivo articolo 9, comma 2;
- k. presentare all'Amministrazione titolare la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 8, nonché di milestone e target;
- l. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- m. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione titolare sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione titolare in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- n. porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- o. conformarsi alle Linee guida di cui all'art. 5, comma 1, lett. h), adottate in coerenza con gli indirizzi emanati dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art.2;
- p. adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS) ovvero il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, purché sia garantita la piena interoperabilità dello stesso con il sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione centrale titolare di Intervento;
- q. rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento

di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;

- r. alla presentazione, con cadenza almeno bimestrale, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nonché degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano;
- s. garantire l'alimentazione del sistema informativo Regis, indicato nel successivo art.9, deputato alla registrazione e alla conservazione delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria;
- t. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE)2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*";
- u. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del *tagging* clima e digitale;
- v. garantire, qualora pertinenti, l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- w. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, secondo quanto previsto al successivo art. 7, comma 4, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- x. provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- y. fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
- z. fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa

vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

- aa. garantire e periodicamente aggiornare la definizione e orientamento della progettazione nonché della realizzazione dei servizi digitali erogati secondo quanto definito dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e dalle linee guida adottate ai sensi dell'art. 71 dello stesso decreto.
- bb. collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico dell'Amministrazione titolare, per tutta la durata del presente Accordo.
- cc. Svolgere le attività relative al popolamento semestrale dell'indicatore comune legato alla misura.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, in conformità al Piano Operativo e con le scadenze previste da milestone e target, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della corretta realizzazione delle attività di spettanza e della loro conformità al Piano Operativo, ciascuna per quanto di propria competenza e in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano a eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto degli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze.
4. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR.
5. Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali ed europei preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.
6. Le Parti facilitano gli eventuali controlli *in loco*, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione europea e da ogni altro Organismo

autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa nazionale ed europea applicabile.

7. Le Parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e dalla normativa europea di riferimento.

8. Le Parti si impegnano al rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte.

9. Le Parti si impegnano, durante l'esecuzione del presente Accordo, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

Articolo 8

(Risorse e circuito finanziario)

1. Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, l'Amministrazione titolare riconosce al Soggetto attuatore l'importo massimo di euro 36.867.276,70 (trentaseimilioniottocentosessantasettemiladuecentosettantasei/70) per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a seguito della sottoscrizione del presente accordo, secondo quanto riportato nel Piano Operativo.

2. Le attività oggetto del presente accordo verranno realizzate con le reciproche risorse interne delle parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento.

3. Successivamente alla registrazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo, l'Amministrazione titolare, su richiesta del Soggetto attuatore, rende disponibile una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo di cui al comma 1, sul conto di tesoreria **contabilità speciale n. 6301, PNRR – MINISTERO ISTRUZIONE** del Soggetto attuatore.

4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse potranno essere inoltrate dal Soggetto attuatore ad avvenuto trasferimento, anche mediante apposito sistema di monitoraggio ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della documentazione attestante lo stato di avanzamento finanziario ed il grado di conseguimento dei relativi target e milestone. L'Amministrazione titolare, verificata la corretta alimentazione del citato sistema informativo, rende disponibili le risorse al Soggetto attuatore. Il Soggetto attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie, provvede tempestivamente alla erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto.

5. L'ammontare complessivo dei trasferimenti dall'Amministrazione titolare al Soggetto attuatore non supera il 90% dell'importo riconosciuto di cui al comma 1 del presente articolo. La quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto attuatore della richiesta attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo. Il Soggetto attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie, provvede tempestivamente alla erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto.

6. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate all'Amministrazione titolare e dalla stessa autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 15% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.

7. Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

8. L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra Commissione e Stato membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati ovvero i milestone e target correlati.

Articolo 9

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - o su altra piattaforma informatica che consenta il completo trasferimento nel sistema ReGiS - caricando la documentazione attestante il conseguimento dei milestone e target ed ogni altro documento richiesto a tal fine e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

2. Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare all'Amministrazione centrale titolare almeno bimestralmente, tramite il sistema informativo, la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria sul 100% delle spese unitamente alle check list di controllo definite dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

Inoltre, dovrà trasmettere tutta la documentazione comprovante lo stato di avanzamento fisico e procedurale attestante il raggiungimento dei milestone e target PNRR di pertinenza.

Articolo 10

(Riduzione e revoca dei contributi)

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.8 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nonché l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al successivo articolo 13, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione titolare tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche dell'Amministrazione titolare, anche nell'ambito del Comitato di Attuazione di cui all'articolo 4, risulti che il Soggetto attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, la medesima Amministrazione titolare, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un Piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, l'Amministrazione titolare potrà revocare il contributo al soggetto attuatore.
5. L'Amministrazione titolare adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto attuatore, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dall'Amministrazione titolare in raccordo con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Articolo 11

(Affidamenti a fornitori)

1. Per lo svolgimento delle attività previste, il Soggetto attuatore può avvalersi di propri fornitori, del cui operato è responsabile in via esclusiva, garantendo, nelle relative procedure di affidamento, l'osservanza delle norme nazionali ed unionale in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente.

Articolo 12

(Durata ed efficacia)

1. Il presente Accordo ha durata **sino al 31 dicembre 2024** e acquisisce efficacia nei confronti delle Parti a seguito dell'intervenuta registrazione del relativo decreto di approvazione presso i competenti Organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. Il Soggetto Attuatore è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione dell'investimento.

3. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo, nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento.

Articolo 13

(Poteri sostitutivi)

1. In caso di mancato adempimento da parte del Soggetto attuatore di quanto previsto nel presente Accordo e nel Piano operativo, il competente Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale procede ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Articolo 14

(Modifiche)

1. Il presente Accordo e il Piano Operativo possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'art. 3.

Articolo 15

(Riservatezza e protezione dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Articolo 16

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per il Dipartimento per la trasformazione digitale: dtd.pnrr@pec.governo.it

per il Soggetto attuatore dppr@postacert.istruzione.it

Articolo 17

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

2. Il presente Accordo dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo, al ricorrere dei presupposti di legge.

3. Il presente Accordo si compone di 17 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Il Capo Dipartimento
Ing. Mauro Minenna

Ministero dell'Istruzione
Dipartimento per le risorse umane,
finanziarie e strumentali

Il Capo Dipartimento
Dott. Jacopo Greco

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Sub investimento 1.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: Adozione SPID e CIE per le Istituzioni scolastiche

Indice

- 1. Introduzione**
- 2. Descrizione del progetto**
- 3. Modalità operative**
- 4. Piano progettuale di dettaglio**
- 5. Articolazione temporale del Progetto**
- 6. Costi del Progetto**
- 7. Interrelazione con altri interventi del PNRR**

1. Introduzione

L'iniziativa in oggetto è finalizzata a supportare l'integrazione di SPID e CIE nell'ambito dei servizi digitali erogati agli utenti, in primis alunni e famiglie, dalle istituzioni scolastiche italiane.

Tale iniziativa rappresenta un significativo step nel percorso di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e del settore Istruzione.

Le piattaforme di Identità Nazionale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) sono, infatti, al centro della Strategia Digitale Nazionale: aiutano i cittadini a gestire la propria identità digitale per l'accesso ai servizi online e supportano le PPAA a gestire l'accesso ai propri servizi digitali online in modo sicuro, accessibile ed economicamente vantaggioso. Entrambe le piattaforme sono conformi al regolamento eIDAS e notificate all'UE.

Numero di emissioni:

- sono state rilasciate circa 28.714.739 identità SPID (dato al 20 febbraio 2022, fonte AGID) e 9.519 Amministrazioni hanno già integrato SPID (dato al 31 dicembre 2021, fonte AGID);
- sono state emesse circa 26.889.771 CIE (dato al 27 febbraio 2022, fonte Ministero dell'Interno).

In generale, gli obiettivi della misura, in linea con quanto previsto a livello europeo, sono:

- aumentare l'emissione e l'adozione di eID a 42,3 milioni di cittadini italiani entro dicembre 2025 (Target M1.C1 - 145 PNRR);
- aumentare fino a 16.500 il numero di enti che integrano SPID e CIE nelle loro piattaforme entro marzo 2026 (Target M1.C1 - 146 PNRR).

Nello specifico, il presente piano operativo è focalizzato sul perimetro delle Istituzioni scolastiche pubbliche statali ed è interamente gestito dal Ministero dell'Istruzione (MI), come nel seguito descritto.

In prima battuta, preme evidenziare che le Istituzioni scolastiche erogano i propri servizi tramite:

- applicazioni fornite e gestite dal Ministero, disponibili in modalità SPID/CIE *only*;
- applicazioni fornite e gestite da fornitori dei c.d. «pacchetti locali» con accesso SPID/CIE abilitato tramite propri aggregatori o tramite un gateway messo a disposizione dal Ministero dell'Istruzione.

Secondo gli ultimi dati disponibili, con riferimento alle 8.372 Scuole, di cui 8.159 sedi direttivo e 213 istituzioni scolastiche per le province autonome di Trento, Bolzano e la regione a statuto speciale Valle d'Aosta:

- 2.870 (34,3%) sono registrate tramite identità federata dal Ministero dell'Istruzione per l'accesso tramite SPID (dato di gennaio 2022);
- 1.935 (23,1%) sono registrate tramite identità federata dal Ministero dell'Istruzione per l'accesso tramite CIE (dato di gennaio 2022); tali Scuole sono tutte già comprese nell'insieme precedente delle Scuole che sono registrate all'accesso tramite SPID;
- 963 (11,5%) risultano registrate in AGID come integrate a SPID e 23 a CIE, di cui 20 sono integrate ad entrambi (dato di gennaio 2022);
- 4.536 (54,1%) non risultano aver attivato SPID/CIE.

Si precisa che il numero di Istituzioni scolastiche è variabile nel corso degli anni in funzione del processo di dimensionamento, che ha luogo all'inizio di ciascun anno scolastico.

Per tale motivo il numero di Scuole target verrà aggiornato con cadenza annuale, all'avvio di ciascun anno scolastico.

2. Descrizione del progetto

Tutto ciò premesso, il presente progetto è finalizzato ad accompagnare le Istituzioni scolastiche nel processo di adozione di SPID/CIE per l'accesso ai propri servizi digitali.

Milestone e target

Gli obiettivi intermedi che seguono sono stati definiti in coerenza con le milestone e i target definiti nell'ambito del PNRR per il presente sub-investimento , e al fine di favorirne il raggiungimento:

Milestone	Obiettivo (SPID e CIE)	N. Scuole integrate ¹	Descrizione	Tranche pagamento	Pagamenti cumulati
Q1 2022	24%	2.009	Certificazione di tutte le scuole già integrate a SPID e CIE nei rispettivi registry di AgID e IPZS.	0%	0%
Q4 2022	40%	3.349	Puntare a recuperare il divario di scuole integrate a SPID, ma non a CIE.	20%	20%
Q4 2023	85%	7.116	Obiettivo intermedio di diffusione. La percentuale è determinata sulle amministrazioni che hanno sia SPID che CIE.	75%	95%
Q2 2024	95%	7.953	Completamento dell'obiettivo. Almeno un servizio digitale deve essere offerto con accesso tramite SPID minori ² .	5%	100%

Si precisa che il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra , nei termini previsti nel presente Piano, è vincolato dalle dipendenze tecnico/normative riportate di seguito. Il mancato rispetto dei termini di risoluzione delle sopracitate dipendenze potrebbe rendere necessaria una revisione del Piano, che comunque non pregiudicherà il raggiungimento dei target PNRR, anche grazie all'anticipo definito per le tempistiche del presente Piano Operativo rispetto a quelle previste dal PNRR. I predetti termini sono stati indicati sulla base di interlocuzioni con i soggetti coinvolti.

¹ Si precisa che il numero di Istituzioni scolastiche varia nel corso degli anni in funzione del processo di dimensionamento, che ha luogo all'inizio di ciascun anno scolastico. Pertanto, tali valori numerici verranno aggiornati con cadenza annuale, all'avvio di ciascun anno scolastico.

² L'obiettivo di erogare almeno uno dei propri servizi digitali con accesso tramite SPID minori è stato stabilito supponendo l'adozione delle linee guida SPID minori da parte degli Identity Provider entro giugno 2023.

Dipendenza	Ownership	Risolta entro	Note
Ruolo Aggregatori CIE (non bloccante per il raggiungimento degli obiettivi)	IPZS	Avvio attività a seguito della pubblicazione del decreto CIE Servizi	L'introduzione del ruolo degli aggregatori in CIE non è vincolante al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente piano, ma rappresenta uno strumento di facilitazione nel processo di integrazione delle scuole. Il ruolo degli aggregatori per la piattaforma CIE è regolato dal decreto "CIE Servizi" che dovrebbe ultimare il proprio iter normativo e giungere alla pubblicazione entro il secondo trimestre del 2022.
OIDC per SPID	AGID	Ottobre 2022	Integrazione del protocollo OIDC da parte degli IdP. Eventuali nuovi IdP, ancora non accreditati, potrebbero beneficiare di una deroga sui termini.
OIDC per CIE - Sperimentazione	IPZS	Luglio-Settembre 2022	Avvio della sperimentazione con due Service Provider predisposti all'utilizzo del protocollo OIDC e individuati dalla struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale.
Linee Guida SPID Minori - adozione IdP	AGID	Entro agosto 2022	Adozione delle linee guida SPID Minori da parte degli Identity Provider per consentire alle amministrazioni di integrare i servizi per i minori.

Attori coinvolti

Il progetto prevede il coinvolgimento dei seguenti attori:

Attori coinvolti	Ruolo
Ministero dell'Istruzione	Responsabile dell'iniziativa progettuale e soggetto attuatore; si occupa del coordinamento e della gestione delle attività di progettazione, sviluppo e implementazione dei processi e dei servizi, nonché di PMO.
Dipartimento per la Trasformazione Digitale	Il DTD svolge le funzioni di gestione e monitoraggio dell'Accordo e monitora le attività, anche nell'ambito del comitato di attuazione.
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS)	Collabora alla realizzazione delle diverse fasi dell'iniziativa progettuale, attraverso la messa a disposizione di

	competenze specialistiche e conoscenze verticali sulle modalità di integrazione di CIE per i servizi digitali delle Scuole e per il monitoraggio dei livelli di utilizzo.
Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)	Collabora all'iniziativa per facilitare l'acquisizione dei soggetti pubblici attualmente intermediati dal Ministero dell'Istruzione e alla sua prossima adesione a SPID in qualità di aggregatore di servizi pubblici.
Istituzioni scolastiche	Destinatario finale dell'iniziativa; un subset delle stesse collabora alla definizione dei requisiti di miglioramento dei servizi offerti nonché alla definizione di iniziative di promozione sulle Scuole non aderenti.

In aggiunta ai soggetti sopra citati, il progetto prevede il coinvolgimento di stakeholder del settore Istruzione interessati nelle diverse fasi.

Nello specifico, le attività che saranno oggetto di questo progetto sono sintetizzate nei paragrafi successivi. In particolare, si prevedono le seguenti principali attività progettuali:

1. Progettazione e sviluppo dei processi e dei servizi;
2. Implementazione dei processi e dei servizi.

3. Modalità operative

Modello di governance del Progetto

Per tale iniziativa è stato individuato il seguente modello di governance:



L'amministrazione centrale titolare dell' intervento PNRR di cui al presente Piano Operativo è il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Il Ministero dell'Istruzione rappresenta, invece, il soggetto attuatore. In quanto tale, è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto: provvede, nei fatti, alla realizzazione operativa degli interventi funzionali al raggiungimento delle milestone e dei target preposti.

All'interno del Ministero dell'Istruzione, il Responsabile del Progetto svolge la funzione di governo dell'iniziativa progettuale. In quanto tale, coordina gli attori preposti per l'esecuzione delle attività previste nel piano di lavoro: i tre team preposti, rispettivamente, alla progettazione, allo sviluppo e all'implementazione dei processi e dei servizi. Egli, inoltre, programma e presiede riunioni di avanzamento lavori per condividere con il gruppo di lavoro, descritto nel paragrafo successivo, le attività realizzate, la situazione di avanzamento rispetto ai target, nonché eventuali criticità emerse.

Modalità organizzative di gestione del progetto

È prevista l'istituzione di Comitato di attuazione, costituito dal personale del Ministero dell'Istruzione, di AGID, dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale attivamente coinvolto nel progetto, che svolgerà una funzione di governance e monitoraggio, assicurando che gli obiettivi generali del progetto siano perseguiti e conseguiti e che le attività siano realizzate in coerenza con quanto pianificato. Saranno affrontate, attraverso riunioni di avanzamenti lavori, eventuali situazioni critiche, qualora dovessero emergere.

Il gruppo di lavoro riporterà gli avanzamenti e le eventuali situazioni di difficoltà, per quanto di competenza, al Ministero dell'Interno e ai rispettivi organi al fine di assicurare una corretta diffusione delle informazioni e agevolare la risoluzione delle problematiche.

Si precisa che tale attività di verifica e controllo interno del progetto, realizzata dal Comitato di attuazione, non determina costi aggiuntivi rispetto a quelli riportati nel par. 6 – “Costi del progetto”.

Rispetto dei principi trasversali

La realizzazione della progettualità descritta e delle attività ad esso connesse è coerente con i principi del PNRR relativamente ai seguenti aspetti:

- **Climate and Digital Tagging:** Il progetto, avendo l'obiettivo ultimo di digitalizzare procedure della Pubblica Amministrazione, potrà contribuire alla diminuzione dell'utilizzo di carta e alle emissioni di CO2 (riduzione degli spostamenti di cittadini e

imprese per accedere ai servizi relativi ai procedimenti amministrativi). La natura trasversale del progetto potrà avere, inoltre, effetto positivo sul livello di digitalizzazione nazionale, in quanto, seppur riferito ad un numero specifico di procedure, può fungere da volano per una completa digitalizzazione degli ambiti in oggetto.

- Equità di Genere: non applicabile
- Valorizzazione e protezione dei giovani: non applicabile
- Riduzione divari territoriali: il progetto ha carattere trasversale su tutto il territorio nazionale e potrà contribuire alla riduzione del divario digitale nel Paese.
- Do No Significant Harm (DNSH): Il sub-investimento è in linea con il principio DNSH.

4. Piano progettuale di dettaglio

In linea con gli obiettivi descritti in premessa, la soluzione proposta è finalizzata a supportare le Istituzioni scolastiche nel processo di adozione e messa a punto delle soluzioni tecniche ed organizzative che consentano di garantire l'accesso ai servizi digitali attraverso SPID/CIE, estendendo, standardizzando ed integrando quanto già realizzato dal Ministero dell'Istruzione in questo ambito nel corso dell'anno 2021.

Nello specifico, le attività che saranno oggetto di questo progetto sono sintetizzate nei paragrafi successivi. Si precisa che le attività, come indicato nel paragrafo 2, saranno svolte in stretta collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, IPZS e AGID.

A. Progettazione e sviluppo dei processi e dei servizi

Nell'ambito di tale fase progettuale, si prevede di realizzare le attività di adesione al sistema pubblico delle identità digitali, in qualità di soggetto aggregatore di servizi pubblici e l'adeguamento della soluzione tecnologica di identità federata (gateway SPID/CIE) messa a disposizione delle Istituzioni scolastiche per il tramite dei loro fornitori locali.

Nei paragrafi successivi si descrivono le attività previste.

i) Gateway delle Identità (eID-Gateway)

Parte 1: Adeguamento della componente SPID

Con la Determinazione n. 616 del 3 dicembre 2021, AGID ha pubblicato le "Linee Guida OpenID Connect in SPID" con l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza del sistema SPID attraverso l'utilizzo dello standard "OpenID Connect" (OIDC), che si differenzia e supera qualitativamente lo standard "Security Assertion Markup Language" (SAML) attualmente impiegato da SPID per le seguenti peculiarità che lo contraddistinguono:

- ottimizzazione dell'abilità di integrare applicazioni su diverse piattaforme;
- perfezionamento dell'integrazione di componenti di terze parti in modalità sicura, interoperabile e scalabile;
- potenziamento della sicurezza *cyber*.

I gestori di identità digitali sono tenuti ad attuare le linee guida ed i fornitori di servizi a presentare la domanda di adesione a SPID sulla base delle nuove linee guida, entro i termini dettati da AGID.

In tale ottica, si intende lavorare su una proposta di evoluzione del sistema eID-Gateway, messo a disposizione dal Ministero dell'Istruzione alle Istituzioni

scolastiche ed ai loro fornitori di servizi per l'accesso semplificato ai sistemi SPID e CIE. Tale soluzione permetterà di implementare l'utilizzo delle nuove linee guida verso gli Identity Provider SPID e collaborare con AGID per l'adesione del sistema del Ministero dell'Istruzione come "Aggregatore full di servizi pubblici" basato sul protocollo OpenID Connect.

L'evoluzione dell'eID-Gateway andrà ad implementare il nuovo protocollo di comunicazione con gli Identity Provider SPID, affiancandolo all'attuale SAML. Per garantire un passaggio graduale al nuovo flusso di autenticazione, il sistema permetterà di configurare, per ogni singolo IdP, se utilizzare SAML o OIDC.

Il sistema inoltre dovrà gestire anche il caricamento dei "OpenID Provider (OP) Metadata" e la produzione dei "Relying Party Metadata" per il sistema Aggregatore del MI e per tutte le Scuole aggregate che, in forma diretta o indirettamente tramite i fornitori di pacchetti locali, utilizzeranno il sistema.

Nell'ottica di garantire un passaggio graduale ai nuovi protocolli verrà comunque implementata la gestione dei metadati degli enti aggregati anche secondo quanto previsto dall'attuale schema di adesione, che prevede l'utilizzo del protocollo SAML.

L'eID-Gateway sarà evoluto anche nell'interfaccia messa a disposizione delle Scuole e dei loro fornitori di pacchetti locali; in particolare saranno realizzate le seguenti attività:

- evoluzione dei servizi di gestione dei *client* per la gestione di tutte le nuove informazioni di configurazione necessarie al funzionamento dei nuovi protocolli di comunicazione;
- implementazione di nuovi servizi per il caricamento (singolo e massivo) e la successiva gestione delle Scuole associate ad ogni servizio esposto dai *client*, in modo da permettere la gestione automatica dei metadata esposti verso AGID, il tracciamento ed il monitoraggio delle attività e del tipo di servizio utilizzato per ogni singola Scuola;
- evoluzione dell'interfaccia OpenID Connect con il supporto del "Authorization Code Flow";
- evoluzione dell'attuale interfaccia per gestire l'autenticazione specifica per ogni Scuola, in modo tale che in fase di Login arrivi all'IdP SPID l'informazione dell'Istituzione scolastica per cui si sta facendo l'autenticazione.

Accesso SPID attraverso il Gateway MI attuale

Accesso SPID attraverso la nuova versione del Gateway MI che supporta la gestione della PA aggregata

Lo stream progettuale sarà suddiviso nelle seguenti sottofasi:

Sottofase 1 - Accreditamento come Aggregatore di Servizi Pubblici SAML:

- o adesione formale in SPID, sottoscrivendo la Convenzione per i Soggetti aggregatori, inviando il file ods per la comunicazione dei servizi aggregati ed allegando un programma per l'adeguamento dell'implementazione tecnologica alle specifiche tecniche SPID per i soggetti aggregatori;
- o approfondimento delle regole tecniche per gli enti aggregatori SPID;
- o implementazione della gestione dei Metadata per ogni singola Scuola aggregata con la relativa pubblicazione verso AGID;
- o implementazione dell'autenticazione SAML specifica per singola Scuola aggregata;
- o implementazione di tutte le funzionalità necessarie per la gestione del eID-Gateway come Aggregatore full di Servizi Pubblici con protocollo SAML;
- o gestione del processo di verifica e validazione con AGID della nuova soluzione;
- o completamento del processo di adesione a SPID del MI come "Soggetto Aggregatore di Servizi Pubblici".

Sottofase 2 - Evoluzione integrazione IdP SPID OpenID Connect:

- o analisi delle “Linee Guida OpenID Connect in SPID”;
- o reingegnerizzazione del modulo eID-Gateway per l’implementazione del flusso di autenticazione verso gli IdP SPID con OpenID Connect Authorization Code Flow;
- o implementazione della gestione dei OpenID Provider (OP) Metadata secondo il formato “OpenID Connect Discovery 1.0”;
- o implementazione della generazione dei Relying Party (RP) Metadata secondo il formato “OpenID Connect Dynamic Client Registration 1.0”;
- o implementazione di tutte le funzionalità necessarie per la gestione del eID-Gateway come Aggregatore di Servizi Pubblici con OpenID Connect;
- o gestione del processo di verifica e validazione con AGID della nuova soluzione;
- o gestione del processo di adesione del MI come “Soggetto Aggregatore di Servizi Pubblici” tramite OpenID Connect.

Sottofase 3 - Evoluzione integrazione eIDGateway - Scuole/Pacchetti Locali:

- o modifica del flusso di autenticazione su base JWT per la gestione dell’autenticazione su base Scuola;
- o modifica del flusso di autenticazione OpenID Connect per la gestione dell’autenticazione su base Scuola;
- o implementazione del flusso di autenticazione OpenID Connect (Authorization Code Flow);
- o implementazione dei servizi REST di gestione dell’anagrafe delle Scuole gestite da ogni client;
- o supporto per l’integrazione con le applicazioni esterne secondo standard di interoperabilità riconoscibili a livello nazionale.

Attualmente il sistema eID-Gateway supporta i livelli di autenticazione SPID Livello 2 e Livello 3 che garantiscono un adeguato livello di confidenza sull’identità dell’utente autenticato, mentre non sono consentite autenticazioni di Livello 1. In accordo con tale vincolo il sistema non supporterà le “Sessioni lunghe revocabili” previste nelle “Linee Guida OpenID Connect in SPID”, in quanto utilizzabili esclusivamente con autenticazioni di Livello 1.

Parte 2: Adeguamento per la componente CIE

Per quanto concerne l’evoluzione dell’integrazione CIE Open ID Connect, le attività da realizzare saranno definite non appena il ruolo di aggregatore sarà normato anche in CIE e le regole tecniche per OIDC per CIE saranno pubblicate. Tali attività saranno a loro volta raggruppate in sottofasi, in analogia con quelle necessarie per SPID:

- Accreditamento MI come Aggregatore di Servizi Pubblici per CIE secondo lo standard SAML;
- Evoluzione integrazione CIE OpenID Connect.

Una volta note le regole tecniche, le attività saranno definite e incluse nel piano di lavoro, in coerenza con gli obiettivi prefissati.

ii) Integrazione con eIDAS

Nell’ottica di garantire l’accesso alle applicazioni delle Istituzioni scolastiche anche ai cittadini stranieri, come previsto del regolamento eIDAS, che mira a promuovere la cooperazione e l’interoperabilità dei sistemi nazionali di identificazione elettronica (eID), si propone di integrare all’interno delle funzionalità del eID-Gateway anche la possibilità di accedere tramite il “Login with eIDAS”.

Tale funzionalità gestita, in modo centralizzato all’interno del gateway, permetterà di aggiungere un’ulteriore modalità di accesso a tutti i servizi già integrati con il gateway del Ministero dell’Istruzione, spostando su tale componente la gestione dell’integrazione con il nodo italiano eIDAS.

Il gateway si farà anche carico del ricongiungimento delle identità basato sull’attributo codice fiscale (o altro codice identificativo se il codice fiscale non fosse disponibile) per tutte le applicazioni attualmente integrate.

Di seguito viene illustrato il modello di funzionamento del nodo eIDAS tramite una infografica del Connecting Europe Facility (CEF), che illustra il caso in cui un utente europeo richieda di fruire del servizio online di una Pubblica Amministrazione italiana.

1. Un cittadino spagnolo vuole accedere on line ad un servizio di una Pubblica Amministrazione italiana;
2. Per verificare l’identità del cittadino spagnolo, la Pubblica Amministrazione comunica con il nodo eIDAS nazionale;
3. Il nodo eIDAS italiano trasmette la richiesta al nodo eIDAS in Spagna;
4. L’identità del cittadino spagnolo è verificata dagli *identity e attribute providers* spagnoli;
5. L’identità verificata è inviata all’Amministrazione italiana, che permetta al cittadino di accedere al servizio online.



La sottofase 4 di integrazione con “Login with eIDAS” prevede le seguenti attività:

Sottofase 4 – Integrazione “Login with eIDAS”:

- o progettazione dell’integrazione con il Nodo Italiano eIDAS;

- o implementazione dell'interfaccia verso il Nodo Italiano eIDAS e gestione del set di attributi minimo integrato con il dato relativo al Codice Fiscale / Codice Identificativo;
- o estensione del metadata ai servizi Login con eIDAS;
- o verifica e validazione della soluzione con il Team di gestione del Nodo eIDAS.

iii) Gateway dei servizi

Per consentire l'integrazione con il Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI), il Ministero mette a disposizione dei fornitori di pacchetti locali (e più in generale delle applicazioni esterne al SIDI) una serie di servizi web che permettono di accedere in modo sicuro alle basi dati ed alle componenti applicative interne all'infrastruttura del MI. I meccanismi di sicurezza attualmente implementati per l'accesso a tali servizi sono eterogenei, ed in molti casi prevedono l'obbligo, per l'utente (inteso come personale amministrativo delle scuole) che sta utilizzando l'applicazione che fa uso del servizio, di inserire le proprie credenziali SIDI (username/password) per permettere l'invocazione del servizio stesso.

Il sistema potrà garantire, per tutte le applicazioni *client* configurate, la possibilità di ottenere dei token di autorizzazione con cui invocare servizi di *backend* e dei *token* di informazione sull'utente collegato, per tutti gli utenti che effettuano una autenticazione tramite il sistema di SSO, a prescindere da come avvenga l'autenticazione.

I meccanismi di autenticazione supportati saranno tutti quelli gestiti dal sistema IAM, ed in particolare:

- Username e Password (IAM o di dominio);
- Username e Password + OTP;
- SPID;
- CIE;
- eIDAS.

Il sistema potrà inoltre garantire la possibilità di autenticare e autorizzare le applicazioni *client* anche per un uso diretto dei servizi per i quali non è necessario avere una autenticazione utente, abilitando così un meccanismo di autenticazione sicura per le interazioni dirette *Application To Application* (A2A) secondo le linee guida di interoperabilità nazionale e le odierne buone pratiche di sicurezza informatica.

Il Gateway dei servizi avrà l'obiettivo di implementare le componenti infrastrutturali per la gestione della sicurezza e l'esposizione dei servizi applicativi di cooperazione verso i sistemi esterni come quelli dei fornitori di pacchetti locali, garantendo un primo set di funzionalità di base come:

- Autenticazione: verifica dell'identità del client e dell'utente che utilizza una risorsa;
- Autorizzazione: verifica che il client/utente sia autorizzato a eseguire le azioni richieste su una particolare risorsa;
- Request routing: instradamento delle richieste verso il servizio che lo implementa (reverse-proxy);
- Metrics collection: raccolta di metriche sull'utilizzo dei servizi;
- Logging: tracciamento delle richieste ricevute e del loro esito.

Nel corso delle attività previste per le annualità 2023, si procederà ad aggiungere ulteriori funzionalità più complesse come ad esempio:

- Versioning: gestione del versionamento dei servizi esposti per garantire la convivenza di più versioni degli stessi servizi;
- Rate limiting: limitazione del numero di richieste al secondo da uno specifico client;
- Caching: memorizzazione in cache delle risposte di un servizio per ridurre le invocazioni;
- Circuit braking: gestione automatica dell'esclusione di componenti applicative non correttamente funzionanti;
- Service composition: creazione di nuovi servizi a partire dalla composizione di servizi base;
- Protocol translation: possibilità di esporre servizi RESTfull anche se i servizi interni utilizzano protocolli diversi.

Sottofase 5 – Evoluzione del sistema IAM:

- o progettazione della soluzione di OAuth 2.0 Authorization Server e OpenID Provider;
- o implementazione del OAuth 2.0 Authorization Server e OpenID Provider ed integrazione con le funzionalità di SSO di IAM;
- o implementazione su IAM delle funzionalità di gestione delle autorizzazioni applicative, da integrare con il OAuth 2.0 Authorization Server, per il recupero e la gestione delle *grant* di autorizzazione di ogni *client* in caso di integrazioni *Application to Application*;
- o predisposizione dei servizi e delle interfacce per la gestione e la configurazione delle applicazioni *client*;
- o realizzazione di un componente di integrazione standard, basato su Spring Security, per l'utilizzo dei nuovi protocolli all'interno dei servizi esposti.

Sottofase 6 – Implementazione Gateway dei Servizi:

- o progettazione della soluzione di base del gateway per l'esposizione dei servizi;
- o identificazione della soluzione per l'implementazione del gateway dei servizi;
- o predisposizione della versione base del gateway per l'esposizione dei servizi che implementi le funzioni base di Autenticazione, Autorizzazione, Request routing, Metrics collection e Logging;
- o integrazione con il sistema IAM del MI per la gestione delle autenticazioni di Applicazioni (A2A) e Cittadini (A2C);
- o integrazione con il sistema eID-Gateway del MI per la gestione delle autenticazioni di Cittadini (A2C);
- o integrazione con alcuni servizi pilota (e.g. FEA).

iv) Accesso con SPID per i minori

In vista del rilascio da parte di AGID delle linee guida SPID per i minori e della messa a disposizione di tale servizio da parte degli IdP, si procederà ad integrare tale modalità di accesso sia sul sistema di Identity & Access Management del Ministero dell'Istruzione che all'interno del Gateway delle Identità messo a disposizione delle Istituzioni scolastiche e dei loro fornitori.

L'obiettivo è quello di permettere l'accesso tramite SPID a tutte quelle piattaforme gestite dal Ministero e dalle Istituzioni scolastiche dedicate agli studenti, come ad esempio il "Portale dello Studente", il "Portale dell'Alternanza Scuola/Lavoro" o il "Registro Elettronico" delle varie Istituzioni scolastiche, che attualmente vengono acceduti dagli studenti minorenni principalmente tramite le classiche credenziali (username e password) o tramite la CIE.

La soluzione, oltre a gestire eventuali adeguamenti del protocollo di federazione, dovrà supportare anche eventuali processi di autenticazione dedicati ai minori in conformità alle linee guida che verranno rilasciate da AGID.

La sottofase 7, finalizzata all'integrazione con "SPID minorenni", prevede le seguenti attività:

Sottofase 7 – Accesso con SPID per i Minorenni:

- o analisi delle linee guida AGID per l'integrazione con "SPID minorenni";
- o progettazione dell'evoluzione del sistema IAM del MI e del Gateway delle Identità per l'integrazione con "SPID minorenni";
- o evoluzione del sistema IAM per l'integrazione con "SPID minorenni";
- o evoluzione dell'Identity Gateway per l'integrazione con "SPID minorenni";
- o adeguamento del portale Alternanza Scuola / Lavoro;
- o adeguamento del portale Curriculum dello Studente;

- o integrazione con il sistema IAM del Portale dello Studente (attualmente è prevista una modalità di accesso basata sulla carta dello studente).

Durante tutte le sottofasi precedentemente descritte (dalla sottofase 1 alla sottofase 7) verrà posta particolare attenzione sia ai requisiti di sicurezza che agli eventuali impatti legati alla *privacy*.

La gestione delle informazioni relative agli utenti è, infatti, particolarmente sensibile al rispetto delle prescrizioni della normativa vigente in materia di *privacy* e sicurezza.

A tale scopo, saranno assicurati tutti i necessari approfondimenti organizzativi e giuridici funzionali a garantire la corretta definizione delle attività di integrazione dei servizi descritti.

Tutte le implementazioni della soluzione tecnica saranno eseguite nella logica *privacy by design* e *privacy by default*. Nello specifico, in ogni fase della presente iniziativa progettuale saranno approfondite le casistiche particolarmente complesse in materia di protezione dei dati e saranno definite le necessarie soluzioni amministrative.

Allo stesso modo verranno eseguite tutte le analisi per garantire, in ogni fase dell'implementazione, il rispetto di tutti gli aspetti legati alla sicurezza del software che si sta realizzando al fine di:

- assicurare la prevenzione di scenari di minaccia *cyber*;
- garantire la prevenzione di eventuali vulnerabilità.

B. Implementazione dei processi e dei servizi

Si riportano di seguito le attività progettuali che si propone di realizzare:

1) Ridefinizione del modello operativo dei processi di erogazione dei servizi digitali con accesso tramite SPID/CIE

Si prevede di analizzare l'attuale modello di funzionamento dei processi di erogazione dei servizi digitali con accesso tramite SPID/CIE, andando ad individuare gli attori coinvolti e i sistemi informativi a disposizione.

Sulla base della suddetta analisi, verranno identificate aree di miglioramento e definite soluzioni organizzative/operative/digitali per la reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi.

In seguito, si procederà a ridisegnare il modello di funzionamento dei processi di erogazione dei servizi digitali con accesso tramite SPID/CIE, integrando le soluzioni individuate nella fase di analisi.

In ottica di miglioramento continuo di tali processi, le attività sopra descritte verranno ripetute ciclicamente nel corso dell'intero arco temporale del progetto.

2) Accompagnamento degli utenti ad una conoscenza ed un utilizzo diffuso degli strumenti e dei servizi, sottolineando gli aspetti smart e digital dell'iniziativa

Nell'ambito di questa attività verrà realizzato quanto di seguito descritto:

- Istituzione di un team dedicato alla gestione del cambiamento da parte delle Istituzioni scolastiche e di tutti gli *stakeholder* coinvolti e deputato a fornire supporto per oltrepassare le eventuali difficoltà che si potrebbero incontrare durante la realizzazione dell'adesione. L'attività del team sarà prevalentemente rivolta alla raccolta di informazioni sullo stato di avanzamento delle attività e sulle problematiche eventualmente riscontrate. Le informazioni acquisite saranno analizzate e utilizzate per mettere in campo ulteriori azioni mirate. In parallelo, si raccolgono i feedback che permettono di comprendere se le azioni messe in campo sono adeguate alle esigenze e consentono di raggiungere gli obiettivi prefissati. Tale processo iterativo, basato sull'interazione continua con gli utenti, consente all'Amministrazione di misurare costantemente l'efficacia delle azioni svolte;
- Esecuzione di analisi periodiche al fine di classificare le richieste e attivare eventuali azioni (es. per quesiti ricorrenti: revisione delle FAQ o realizzazione di pillole formative, per problematiche legate all'usabilità dell'applicativo: incremento del supporto, ecc.);

3) Incentivazione all'utilizzo degli strumenti e dei servizi, anche attraverso la verifica dell'andamento dell'adozione di SPID/CIE per l'accesso ai propri servizi digitali da parte delle Istituzioni scolastiche

Nell'ambito di questa attività è prevista, in coerenza con i target progettuali, la verifica periodica del numero di Scuole che erogano i propri servizi digitali con accesso tramite SPID/CIE.

Inoltre, per raccogliere un feedback continuo in merito ai servizi offerti, si prevede la somministrazione di un questionario differenziato per le Istituzioni scolastiche coinvolte, in base all'eventuale adesione o meno al servizio. Tale questionario sarà funzionale ad approfondire la situazione attuale, identificare eventuali criticità riscontrate e raccogliere spunti di miglioramento. I risultati del questionario saranno raccolti, elaborati, aggregati e condivisi con il DTD, AGID e IPZS. Sulla base delle evidenze raccolte, verranno avviate eventuali azioni correttive.

Le sopra descritte attività verranno realizzate per l'intera durata del progetto e, con cadenza annuale, il piano delle attività verrà aggiornato.

4) Definizione e realizzazione di azioni per l'attivazione dei servizi da parte delle Scuole che risultano non aver aderito a SPID/CIE

Al fine di realizzare azioni specifiche per l'attivazione dei servizi da parte delle Scuole che risultano non aver aderito a SPID e CIE potranno essere realizzate le seguenti attività:

- Definizione delle esigenze informative degli stakeholder;
- Realizzazione di una chatbot per supporto agli utenti;
- Realizzazione di iniziative info-formative.

Le sopracitate attività sono dettagliate nei paragrafi successivi.

i) Definizione delle esigenze informative degli stakeholder

Si prevede di realizzare appositi *focus group* per recepire le esigenze informative e funzionali da parte degli *stakeholder* interessati.

La prima attività che verrà realizzata è la *cluster analysis*, per individuare i gruppi di utenti che saranno coinvolti nei diversi *focus group*. I *focus group* saranno composti da utenti tra loro omogenei rispetto ad un insieme di caratteri presi in considerazione. Saranno creati ad esempio *focus group* per i fornitori dei pacchetti locali, con specifiche esigenze formative.

In questa fase di collaborazione con i principali *stakeholder* dell'iniziativa sarà importante creare uno spazio di confronto partecipato basato sul paradigma della *open innovation*, che è possibile realizzare con diversi strumenti, come ad esempio Limesurvey o Slack (già utilizzato con successo con le Istituzioni scolastiche per la *community* di utenti di Pago In Rete), a seconda della dimensione del gruppo.

Si propone quindi di organizzare uno spazio di comunicazione "virtuale" dedicato a questa iniziativa attraverso il quale:

- effettuare domande su ipotesi puntuali di cambiamento e innovazione;
- verificare le soluzioni individuate, raccogliere e analizzare i relativi *feedback* da parte degli utenti;
- sottoporre questionari.

L'utilizzo e l'aggiornamento costante del materiale scambiato con la *community* digitale consentirà di raccogliere in modo continuativo nuove informazioni necessarie alla progettazione e alla gestione del cambiamento.

Elemento maggiormente qualificante per il tempestivo raggiungimento di tutti gli utenti è la realizzazione di apposite *survey*. Questo consentirà sia di ottenere un coinvolgimento di un maggior numero di Scuole sia di raggiungere in tempi brevi gruppi di utenza diversi.

Oltre agli utenti del mondo Scuola saranno coinvolti anche i fornitori dei pacchetti software che supporteranno le Istituzioni scolastiche nell'implementazione dell'integrazione di SPID e CIE all'interno dei servizi digitali erogati.

A tal fine, verrà attivato uno spazio web dedicato contenente tutte le informative utili sia alle Istituzioni scolastiche che ai fornitori dei pacchetti locali coinvolti nelle attività di integrazione; il portale conterrà i seguenti livelli:

- un primo livello metterà a disposizione una sezione informativa con infografiche, *check-list*, manuali utenti per permettere alle Scuole e ai fornitori dei pacchetti locali di seguire tutti gli step operativi legati all'integrazione SPID/CIE;
- un secondo livello fornirà supporto alle Istituzioni scolastiche e ai fornitori durante le attività progettuali.

ii) [Realizzazione di una chatbot per supporto agli utenti](#)

Per assicurare il supporto costante e completo alle Istituzioni scolastiche ed ai fornitori, fondamentale al raggiungimento degli obiettivi, il portale metterà inoltre a disposizione una chatbot in grado di fornire assistenza in tutte le fasi progettuali.

Lo sviluppo di un Assistente Virtuale parte da un'approfondita conoscenza del dominio applicativo in cui lo si intende collocare, allo scopo di meglio comprendere e prevedere le esigenze degli utenti finali. Tale conoscenza potrà essere acquisita attraverso l'analisi di documenti ufficiali, manuali, FAQ ("*frequently asked questions*"), log delle conversazioni utente ed interviste agli specialisti di settore. Tutti questi elementi concorrono a definire il patrimonio informativo da cui successivamente derivare una Base di Conoscenza (*Knowledge Base* o "KB") strutturata ed organica, descrivibile in termini di:

- **Intenti:** collezioni omogenee di richieste tipo, formulate in linguaggio naturale, espressione di un'esigenza utente comune. Ad esempio: all'intento "Recupero Credenziali" potrebbero essere associate le richieste "come faccio ad effettuare il reset della password?", "qual è la procedura per recuperare il mio username?" ecc.
- **Entità:** insiemi di concetti significativi per il dominio in esame. Ad esempio, all'entità "credenziali" potrebbero essere associati i valori "password", "username" ecc. Per ciascuno dei valori che compongono un'entità, possono

essere definiti dei sinonimi utili a migliorare le capacità di comprensione del contesto applicativo. Ad esempio, “login” potrebbe essere sinonimo di “username” ecc.

Partendo da una knowledge base così rappresentata, sarà possibile procedere alla costruzione e successivo addestramento di un modello di Intelligenza Artificiale a supporto dell’Assistente, che gli consenta di associare correttamente le richieste utente ad uno degli intenti gestiti ed indirizzarle opportunamente verso le risposte/azioni più adeguate. A tale scopo, è stato immaginato un flusso di lavoro organizzato in step elementari, basato sull’impiego di strumenti di elaborazione e tecniche avanzati:

- **Preprocessing del testo:** consiste in una serie di tecniche di pulizia del testo, quali lemmatizzazione (identificazione del “lemma” di ciascuna parola) ed eliminazione di parole di disturbo (“stop words”), al fine di estrarne il contenuto informativo elementare, favorendo una più efficace comprensione e classificazione dell’intento sottostante ad una specifica richiesta, sulla base degli argomenti trattati.
- **Collezione e selezione dei sinonimi su base contesto:** alle entità di contesto vengono associati eventuali sinonimi che l’Assistente può alternativamente utilizzare in fase di analisi della richiesta.
- **Addestramento del modello:** consolidata la KB, intenti, entità e sinonimi vengono caricati a sistema per favorire l’addestramento del modello, attraverso l’impiego di algoritmi di Machine Learning specializzati rispetto al contesto di processamento del linguaggio naturale (Natural Language Processing).
- **Costruzione del dialogo:** definizione del modello conversazionale su cui basare l’interazione con l’utente. È rappresentabile attraverso un albero decisionale composto da nodi che, a fronte di una richiesta utente, possono essere attivati da una serie di condizioni in ingresso (es. rilevamento di uno specifico intento o entità) e produrre in output l’azione più appropriata (risposta puntuale, inoltro verso altro ramo conversazionale, ecc.) a gestire suddetta richiesta.

Il modello sottostante proverà ad associare ciascuna richiesta ad un intento, tra quelli noti, unitamente ad un grado di confidenza che varia su una scala di valori tra 0 (minima) ed 1 (massima).

Tale grado di confidenza potrà essere adoperato per indirizzare opportunamente la richiesta utente all’interno dell’albero conversazionale. Uno scenario tipico potrebbe essere il seguente:

- o **Intervallo di Confidenza Alto (> 75%)**: l'Assistente potrà fornire la risposta cercata, oppure attivare il flusso di lavoro più opportuno alla gestione della richiesta;
- o **Intervallo di Confidenza Medio (>= 30% e <=75%)**: l'Assistente necessita di approfondire l'esigenza dell'utente, attraverso un breve scambio conversazionale, al fine di ricercare una conferma sull'intento intercettato;
- o **Intervallo di Confidenza Basso (<30%)**: non essendo confidente sull'intento intercettato, l'Assistente suggerirà all'utente di riformulare la richiesta, oppure di esplorare gli argomenti su cui è attualmente pronto a fornire supporto.

Il dialogo verrà sviluppato partendo da una struttura standard, già utilizzata dal Ministero in altre iniziative, da affinare ed estendere sulla base delle esigenze funzionali e di contesto più specifiche.

I log conversazionali, unitamente a feedback puntuali richiesti agli utenti per validare la correttezza e la completezza del supporto fornito a fronte di ciascuna richiesta, concorrono ad alimentare una piattaforma di Data Analytics da cui estrarre *insights* utili a monitorare l'utilizzo dell'Assistente ed individuare possibili aree di miglioramento. Le azioni migliorative/correttive individuate in uscita da questa fase, verranno inserite nel processo produttivo allo scopo di potenziare le capacità cognitive dell'Assistente Virtuale, favorendo l'apprendimento continuo e l'adattabilità rispetto ad un contesto applicativo in costante evoluzione.

iii) Realizzazione di iniziative formative

Al fine di promuovere le tematiche relative all'identità digitale, nonché sottolineare l'importanza che essa svolge nelle attività quotidiane dei cittadini nel colloquio con i servizi esposti dalle pubbliche amministrazioni, si prevede di realizzare molteplici iniziative formative dedicate al personale scolastico e alle famiglie. A titolo esemplificativo, si prevede di produrre video-clip e info-grafiche, da pubblicare nello spazio web dedicato, illustrato nei precedenti paragrafi. Saranno, inoltre, organizzati *webinar* formativi dedicati al personale delle segreterie scolastiche.

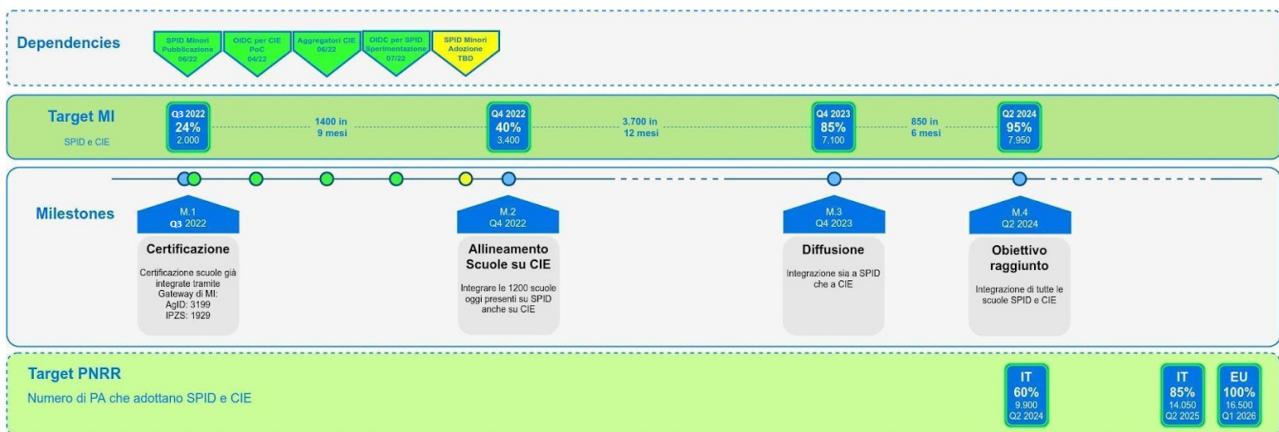
5. Articolazione temporale del Progetto

Le attività progettuali saranno realizzate in modo continuativo nell'arco temporale 2022 – 2024.

Le principali milestone sono le seguenti:

- Entro settembre 2022: Approvazione ed avvio degli interventi progettuali; Condivisione file ODS per caricamento Scuole già integrate; Certificazione di tutte le Scuole già integrate a SPID e CIE nei rispettivi registry di AGID e IPZS e conseguente raggiungimento dell'obiettivo intermedio di 24% di Scuole che erogano i propri servizi digitali con accesso tramite SPID e CIE);
- Entro dicembre 2022: Recupero del divario di Scuole integrate a SPID ma non a CIE e conseguente raggiungimento dell'obiettivo intermedio del 40% di Scuole che erogano i propri servizi digitali con accesso tramite SPID e CIE;
- Entro dicembre 2023: 85% di Scuole che erogano i propri servizi digitali con accesso tramite SPID/CIE;
- Entro giugno 2024: 95% di Scuole che erogano i propri servizi digitali con accesso tramite SPID/CIE.

Di seguito si rappresenta la pianificazione delle attività, fermo restando che queste potranno subire delle modifiche nel rispetto di quanto stabilito nell'accordo.



6. Costi del progetto

L'iniziativa progettuale è articolata per le annualità dal 2022 al 2024.

I costi complessivi per la realizzazione del progetto sono pari a **30.219.079,26 €** (IVA esclusa).

Di seguito le principali voci di costo:

Servizio	Valore economico per anno			Totale complessivo
	2022	2023	2024	
Progettazione, analisi e definizione dei requisiti della soluzione tecnica	1.006.200,00 €	4.993.800,00 €	- €	
Infrastruttura, sviluppo e manutenzione evolutiva del software	4.008.584,80 €	9.491.530,46 €	1.178.964,00 €	
Implementazione processi e servizi	1.011.000,00 €	8.055.600,00 €	473.400,00 €	
Totale	6.025.784,80 €	22.540.930,46 €	1.652.364,00 €	30.219.079,26 €

Il costo complessivo, comprensivo di IVA, ammonta a 36.867.276,70 €.

Per maggiori informazioni in merito ai costi di progetto, si veda l'Allegato 1.

7. Interrelazione con altri interventi del PNRR

Come indicato nel paragrafo 2, la presente iniziativa progettuale rientra in un programma complessivo di interventi finalizzati a supportare il percorso di digitalizzazione delle Istituzioni scolastiche.

Si fa riferimento a:

- M1C1 - 1.2 Migrazione al cloud;
- M1C1 - 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND);
- M1C1 - 1.3.2 Single Digital Gateway
- M1C1 - 1.4.1 Citizen experience;
- M1C1 - 1.4.3 Adozione PagoPA e App IO;
- M1C1 - 1.4.4C Anagrafi;
- M1C1 - 1.4.4A eID - OIDC per CIE;
- M1C2 - 3.1.3 Scuole Connesse.

Da ultimo, si precisa che gli interventi saranno altresì supportati con le azioni formative per il personale amministrativo della Scuola, previste nella linea di investimento PNRR di titolarità del Ministero dell'Istruzione **“M4C1-I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico”**, all'interno della quale saranno ricompresi percorsi di formazione sulla digitalizzazione amministrativa e sulla gestione delle funzionalità oggetto del presente piano operativo, e con le attività sviluppate nell'ambito della linea di investimento **“M4C1-I3.2 - Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”**.

Piano Operativo: Adozione SPID e CIE per le Istituzioni scolastiche

Allegato 1 – Costi di progetto

Servizio	Attività	Tipologia unità	2022		2023		2024	
			Numero unità	Costo complessivo	Numero unità	Costo complessivo	Numero unità	Costo complessivo
Progettazione e analisi	Accreditamento come Aggregatore di Servizi Pubblici SAML	Giornate uomo	588	352.800,00 €	0	- €	0	- €
	Evoluzione integrazione IdP SPID OpenID Connect e CIE Open ID Connect	Giornate uomo	265	159.000,00 €	1.500	900.000,00 €	0	- €
	Evoluzione integrazione eIDGateway - Scuole/Pacchetti Locali	Giornate uomo	824	494.400,00 €	353	211.800,00 €	0	- €
	Integrazione "Login with eIDAS"	Giornate uomo	0	- €	1.176	705.600,00 €	0	- €
	Evoluzione del sistema IAM	Giornate uomo	0	- €	1.765	1.059.000,00 €	0	- €
	Implementazione Gateway dei Servizi	Giornate uomo	0	- €	1.765	1.059.000,00 €	0	- €
	Accesso con SPID per i Minorenni	Giornate uomo	0	- €	1.176	705.600,00 €	0	- €
	Evoluzioni al sistema individuate durante il progetto	Giornate uomo	0	- €	588	352.800,00 €	0	- €
	Totale		1.677	1.006.200,00 €	8.323	4.993.800,00 €	0	- €
Sviluppo software	Accreditamento come Aggregatore di Servizi Pubblici SAML	Function point	3.507	692.351,94 €	0	- €	0	- €
	Evoluzione integrazione IdP SPID OpenID Connect e CIE Open ID Connect	Function point	5.891	1.163.001,22 €	4.629	913.857,18 €	0	- €
	Evoluzione integrazione eIDGateway - Scuole/Pacchetti Locali	Function point	6.522	1.287.573,24 €	491	96.933,22 €	0	- €
	Integrazione "Login with eIDAS"	Function point	0	- €	7.013	1.384.506,46 €	0	- €
	Evoluzione del sistema IAM	Function point	0	- €	10.520	2.076.858,40 €	0	- €
	Implementazione Gateway dei Servizi	Function point	0	- €	10.520	2.076.858,40 €	0	- €
	Accesso con SPID per i Minorenni	Function point	0	- €	7.013	1.384.506,46 €	0	- €
	Evoluzioni al sistema individuate durante il progetto	Function point	0	- €	3.507	692.351,94 €	0	- €

	Totale		15.920	3.142.926,40 €	43.693	8.625.872,06 €	0	- €
Infrastruttura	Server	<i>Server</i>	16	229.140,00 €	16	229.140,00 €	16	229.140,00 €
	Storage	<i>Storage (gb)</i>	20.480	636.518,40 €	20.480	636.518,40 €	20.480	636.518,40 €
	Totale		-	865.658,40 €	-	865.658,40 €	-	865.658,40 €
Manutenzione software	FP manutenzione	<i>Function point</i>	0	- €	0	- €	15.920	313.305,60 €
	Totale		0	- €	0	- €	15.920	313.305,60 €
Implementazione processi e servizi	Ridefinizione del modello operativo	<i>Giornate uomo</i>	579	347.400,00 €	474	284.400,00 €	0	- €
	Team dedicato alla gestione del cambiamento	<i>Giornate uomo</i>	263	157.800,00 €	4.686	2.811.600,00 €	316	189.600,00 €
	Analisi funzionali all'ottimizzazione dei processi e servizi	<i>Giornate uomo</i>	211	126.600,00 €	1.790	1.074.000,00 €	105	63.000,00 €
	Creazione, gestione e arricchimento continuo spazio web e raccolta feedback	<i>Giornate uomo</i>	316	189.600,00 €	1.790	1.074.000,00 €	105	63.000,00 €
	Realizzazione, analisi delle richieste e evoluzione continua della chatbot	<i>Giornate uomo</i>	316	189.600,00 €	2.685	1.611.000,00 €	158	94.800,00 €
	Realizzazione di iniziative info-formative	<i>Giornate uomo</i>	0	- €	2.001	1.200.600,00 €	105	63.000,00 €
	Totale		1.685	1.011.000,00 €	13.426	8.055.600,00 €	789	473.400,00 €

Totale per anno				6.025.784,80 €		22.540.930,46 €		1.652.364,00 €
------------------------	--	--	--	-----------------------	--	------------------------	--	-----------------------

Totale triennio 2022-2024	IVA esclusa	30.219.079,26 €
	IVA inclusa	36.867.276,70 €